



**Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo Statale "Giacomo Paccini"
Via F. Baracca, 25 - 20050 SOVICO (MI)**



Piano dell'Offerta Formativa

anno scolastico 2010-2011

CODICE ISTITUTO MIIC894006 - C.F. 83012430159

Tel. 039 2013458 - Fax: 039 2012770

www.istitutocomprensivopaccini.it

[e-mail icsovico@istitutocomprensivopaccini.it](mailto:icsovico@istitutocomprensivopaccini.it)

PREMESSA

Questo diario accompagnerà i nostri alunni della scuola primaria, gli studenti della Secondaria di 1° grado e gli allievi dei corsi ad indirizzo musicale per un intero anno scolastico e spero che la sintesi del Piano dell'Offerta formativa sia di aiuto per aumentare la collaborazione fra la scuola, i suoi docenti, il suo personale educativo, amministrativo e ausiliario e le famiglie.

Sono profondamente convinta che il servizio scolastico possa contribuire a raggiungere i traguardi auspicati attraverso la trasparenza e il rispetto dei reciproci ruoli. Questo ci ha condotto a condividere le scelte organizzative, relative al tempo scuola offerto, ai servizi, alla programmazione delle attività educative e didattiche e alla loro valutazione.

Una particolare attenzione abbiamo dedicato al rispetto degli stili di apprendimento individuali, per conseguire buoni apprendimenti nelle materie di studio, e ai comportamenti individuali e collettivi, perché l'ambiente scolastico diventasse sempre più accogliente e sicuro. Esiste un patto di corresponsabilità fra la scuola e la famiglia che è testimoniato dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, inserito nel regolamento della scuola secondaria di 1° grado e ribadito nei criteri di rilevazione del comportamento e della condotta individuale degli studenti.

La griglia di valutazione adottata nell'Istituto è unica infatti, e ribadisce l'unitarietà di intenti nel promuovere la mission della scuola che oltre al sapere, valorizza il saper fare e l'armonia e la gioia del conoscere insieme.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Gabriella Romagnoli

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è richiesto dal Regolamento sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (art. 3 del DPR 25 febbraio 1999) e richiamato dal Decreto legislativo n. 59 del febbraio 2004.

Insieme alla Carta dei Servizi scolastici ed ai regolamenti interni, è uno dei documenti fondamentali e caratterizzanti la scuola a partire dal quale si esplicitano l'ispirazione culturale -pedagogica, i collegamenti con gli enti territoriali e l'unità didattico-organizzativa dei *Piani di Studio Personalizzati* elaborati dai gruppi docenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei docenti attraverso una commissione formata da insegnanti dei diversi ordini di scuola, sulla base degli indirizzi generali definiti dal Consiglio di Istituto ed è coerente con gli obiettivi educativi nazionali adattati alla realtà locale in cui la scuola è inserita.

Tale documento è conservato in originale in Presidenza, è consultabile presso il sito WEB della scuola www.istitutocomprensivopaccini.it e, nelle sue linee essenziali, viene consegnato alle famiglie al momento dell'iscrizione.

Il POF può essere modificato, migliorato ed adattato di anno in anno, tenendo conto delle diverse esigenze, domande, proposte espresse dagli operatori scolastici, dall'utenza, dagli Enti Locali e dalle Istituzioni operanti nel territorio.

Ha lo scopo di riflettere l'immagine dell'istituto e di illustrare agli utenti ed agli operatori scolastici gli elementi che caratterizzano la scuola.

Le finalità educative e didattiche che il Collegio dei Docenti intende perseguire sono rese in forma sintetica nella mission dell'istituto:

**“ A scuola per crescere in armonia,
conoscere con interesse,
proiettare con creatività”.**

Alla fine del primo ciclo di istruzione l'alunno è nella condizione di:

- sviluppare una positiva immagine di sé
- risolvere problemi in autonomia
- essere disponibile verso gli altri e collaborare per realizzare una società migliore
- pensare al proprio futuro in rapporto alle proprie capacità e a ciò che offre il territorio
- conoscere la realtà in cui vive sotto l'aspetto storico, geografico, artistico, scientifico, sociale ed economico
- utilizzare correttamente gli strumenti culturali appresi

L'ISTITUTO COMPRENSIVO: DA DOVE NASCE

L'Istituto Comprensivo delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, "Giacomo Paccini", nasce all'inizio dell'a.s. 2000/2001 per effetto del dimensionamento della rete scolastica (D.P.R. 18/6/98 n° 233) dalla

fusione di tre realtà presenti da tempo nel Comune di Sovico: la Scuola Media Statale *G. Parini*, la Scuola Elementare *Don Milani* e la Scuola Materna.

Nel 1975 venne consentita alla scuola media la costituzione di classi ad indirizzo musicale ed autorizzata la sperimentazione ex articolo 3 DPR 419/74.

Con l'attuazione dell'autonomia (art. 21 Legge 59/97, D.P.R. 275/99 e altri decreti applicativi), il nostro Istituto ha avuto modo di proseguire nel percorso, apportando cambiamenti nel tempo scuola, selezionando i progetti e le sperimentazioni precedenti in funzione della nuova realtà. E' stata data continuità nell'orientamento musicale che inizia nella scuola primaria e prosegue nella secondaria di primo grado con lo studio dello strumento.

Con l'entrata in vigore della Riforma scolastica (Legge 28 marzo 2003, n. 53 - Decreto ministeriale, n. 61 del 22 luglio 2003 - Decreto legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004 e altri decreti e circolari applicative) l'Istituto ha strutturato un percorso formativo unitario dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, apportando nell'organizzazione i cambiamenti più idonei per migliorare il servizio scolastico.

IL CONTESTO LOCALE

Il territorio in cui l'Istituto è inserito e opera, si distingue soprattutto per le seguenti caratteristiche:

- a) posizione geografica quasi di "confine" tra l'hinterland metropolitano e la Brianza vera e propria;
- b) economia che si sostiene per lo più su piccole e medie imprese soprattutto a carattere artigianale;
- c) sviluppo urbanistico caratterizzato dalla recente espansione edilizia nelle aree periferiche e dalla ristrutturazione di cascine preesistenti;
- d) comunicazioni con i paesi vicini e le città di Monza e Milano garantite dal trasporto pubblico (autobus e rete ferroviaria).

La maggior parte delle famiglie sovicesi è di tipo nucleare e in molti casi ambedue i genitori sono impegnati in lavori extra domestici; perciò è diffuso il ricorso all'aiuto dei nonni, ma anche la richiesta di una scuola che offra servizi adeguati come un tempo prolungato, la mensa, il pre-scuola e il post-scuola (per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria).

Il bacino d'utenza dell'Istituto comprende, oltre ai residenti nel Comune, anche alunni provenienti dai paesi limitrofi.

Poiché si è verificato negli ultimi anni l'arrivo di cittadini stranieri da Stati europei ed extraeuropei, nell'Istituto sono presenti anche alunni di varie nazionalità.

LE RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE E DEL TERRITORIO

L'interlocutore privilegiato della scuola sul territorio è l'Ente locale. L'Amministrazione comunale provvede all'adeguamento degli edifici scolastici, alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria, alla manutenzione e al rinnovo degli arredi. Nell'ambito del diritto allo studio finanzia l'acquisto di materiale e alcuni progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'Assessorato ai Servizi Sociali promuove i progetti: *Mamme e Papà* e progetti per la prevenzione del disagio nella Scuola dell'Infanzia; i progetti: *Camelot*, sportello di consulenza psicologica per genitori e docenti, *Orientamento*, incontri per alunni e genitori. Il Comune finanzia inoltre il progetto *Leggerissimo*, letture in biblioteca e sostiene il progetto *Scienza under 18 Monza e Brianza*.

L'Amministrazione comunale attiva anche i seguenti servizi a richiesta delle famiglie:

Mensa

Il servizio mensa è presente in tutti i plessi.

Alle scuole dell'Infanzia e Primaria è erogato tutti i giorni, mentre alla scuola Secondaria è previsto per il rientro pomeridiano degli alunni. L'assistenza e la sorveglianza sono garantite dagli insegnanti.

Trasporto

Gli alunni usufruiscono del servizio di trasporto comunale all'inizio e al termine delle lezioni.

Pre-scuola e post-scuola

Il servizio è presente nella scuola primaria ed è svolto da educatori compensati dal Comune.

L'Istituto usufruisce della collaborazione di altri Enti ed Associazioni presenti sul territorio (Associazioni sportive, di volontariato, gruppi missionari, Parco regionale della Valle del Lambro, AIDO, AVIS...) ciò permette di proporre agli alunni attività di ampliamento dell'offerta formativa che contribuiscono alla loro crescita umana, culturale e sociale, e favoriscono l'integrazione e la partecipazione alla realtà territoriale.

L'Istituto è in rete con alcune scuole dell'area Monza e Brianza per lo Snodo Handicap, per interventi a favore dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. E' inoltre in rete con 6 Istituti di Monza e del Vercatese per la realizzazione del progetto Scienza under 18 Monza e Brianza di cui è scuola polo.

E' in relazione con alcuni Istituti Superiori del Distretto per i progetti *Tutor* e *Orientamento*; aderisce anche alla Rete del Vercatese *Consumo critico e consapevole n. 2*.

FISIONOMIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Sovico è strutturato in due diversi edifici scolastici, non contigui. Gli edifici sono dotati di un numero sufficiente di aule e di ambienti e di attrezzature adeguate per le attività curricolari. In particolare:

Plesso Infanzia

V.le Brianza, 12 tel. 0392016859

Entrata 7.45-8.30, uscita intermedia 12.45-13.00, uscita 15.30-15.45, prolungamento fino alle 17.00

La Scuola dell'Infanzia (4 sezioni) è ubicata in un'ala della Scuola Primaria "Don Milani".

Spazi propri: 4 aule, 1 salone per l'attività psicomotoria e le attività collettive, un cortile antistante la scuola e un giardino attrezzato.

Spazi d'uso in comune con la scuola primaria: aula per le attività manipolative, aula per le attività espressive, aula teatrino per le attività drammatico-espressive, la sala da pranzo e palestra.

Plesso Primaria "Don Milani"

V.le Brianza, 12 tel. 0392011016

Entrata 8.20-8.25, pausa pranzo 12.25-14.10, uscita 16.40

La Scuola Primaria (15 classi) è situata su due piani, oltre al seminterrato adibito a cucina e a mensa.

E' dotata di 2 aule per gli insegnamenti specialistici (religione, inglese), 1 laboratorio di pittura e manipolazione, 2 laboratori di informatica, 1 laboratorio di scienze e aula per proiezioni; aula per psicomotricità, aula teatrino, aula di sostegno, palestra, spazi verdi protetti per la ricreazione.

Plesso Secondaria "G. Parini"

Via Baracca, 25 tel. 0392013458

Entrata 7.55-8.00, pausa pranzo 12.50-14.00, uscita 16.45

La Scuola Secondaria (8 classi) è dotata di: 2 aule di informatica, laboratorio di scienze, aula pittura, aula polifunzionale (per riunioni e proiezione audiovisivi), biblioteca, palestra, aule per orchestra, aule per lo studio degli strumenti musicali, mensa, spazi verdi all'interno della recinzione destinati al gioco e alla ricreazione.

L'UFFICIO DI SEGRETERIA è situato

in via Baracca, 25 tel. 0392013458

fax 0392012776

E' aperto al pubblico nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.30

il mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 16.00

Il Dirigente scolastico riceve personalmente il pubblico il mattino e il **mercoledì pomeriggio**, previo appuntamento telefonico.

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è un organo elettivo, presieduto da uno dei genitori eletti al suo interno. Il C.di I. elabora i criteri di indirizzo per il Piano dell'Offerta Formativa e lo adotta; delibera il Piano annuale e il Conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari utilizzati per il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto; è competente inoltre riguardo ai principali aspetti organizzativi (calendario, orari...).

Il Consiglio elegge al suo interno una giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente Scolastico e composta dal D.S.G.A., un Docente, due genitori e un rappresentante del personale amministrativo.

Composizione

- Dirigente Scolastico
- 8 rappresentanti dei Docenti
- 2 rappresentanti del personale ATA
- 8 rappresentanti dei Genitori

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti, composto dal personale insegnante in servizio nell'Istituto e presieduto dal Dirigente Scolastico, riveste le seguenti funzioni (come stabilito dall'art. 4 dei Decreti Delegati - DPR 416/74 e dai successivi provvedimenti normativi)

- elabora il P.O.F.
- delibera in materia di funzionamento didattico e cura la programmazione educativa

- propone criteri per la formazione delle classi e per la formulazione dell'orario delle lezioni
- valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica e ne verifica l'efficacia
- esamina le situazioni di difficoltà, sia di tipo cognitivo che sociale degli alunni
- provvede all'adozione dei libri di testo
- approva iniziative e progetti di carattere educativo-didattico
- delibera il piano di formazione dei docenti
- elegge i propri rappresentanti nel Consiglio di Istituto
- designa le Funzioni Strumentali

Il Collegio dei Docenti inoltre costituisce **Commissioni** che hanno lo scopo di analizzare bisogni e problematiche, proporre soluzioni e/o iniziative utili per la completa realizzazione del P.O.F.

Composizione Dirigente Scolastico
Tutti i Docenti dell'Istituto

Consiglio di Intersezione Docenti (Scuola dell'Infanzia), Consiglio di Interclasse Docenti (Scuola Primaria), Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di 1° grado)

Hanno il compito di programmare l'attività educativo-didattica, rielaborare le finalità educative sulla base della situazione della/e classe/i; scegliere gli obiettivi formativi da raggiungere, le competenze da conseguire; definire le conoscenze e le abilità da perseguire attraverso le discipline e le educazioni; strutturare ed organizzare il Piano di Studio Personalizzato.

Composizione Dirigente Scolastico
Docenti
Rappresentanti dei Genitori

Periodicamente si riuniscono le assemblee di classe aperte a tutti i genitori per verificare l'andamento delle attività educativo-didattiche, per promuovere iniziative e per esaminare le diverse problematiche che si presentano.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO Gabriella Romagnoli
Rappresenta l'Istituto, è responsabile della gestione globale del Servizio

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
Collaborano con il Dirigente scolastico alla gestione globale del servizio

Scuola secondaria di primo grado: Collaboratore vicario Malvina Poggiagliolmi
Scuola Primaria Liliana Saini

REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA Gabriella Pozzoli
Collabora alla gestione del plesso

**DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI
E AMMINISTRATIVI**
Sovrintende ai Servizi generali amministrativo-contabili e
coordina il personale ATA posto alle sue dipendenze Susanna Villa

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO Sandro Manna
Presiede il Consiglio d'Istituto

MEMBRI GIUNTA ESECUTIVA
Preparano i lavori del Consiglio d'Istituto e curano l'esecuzione delle relative delibere

FUNZIONI STRUMENTALI al Piano dell'Offerta Formativa
Svolgono mansioni gestionali, organizzative e di documentazione, strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

REFERENTI DI PROGETTI E DI ATTIVITA'
Coordinano i lavori dei gruppi di progetto e si occupano della gestione di attività utili al buon funzionamento della Scuola

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il D.P.R. 20.3.09 n° 89 ha rivisto l'ordinamento della scuola Primaria, proponendo diversi modelli di tempo scuola per le classi Prime dal 2009/2010; lo stesso decreto ha confermato quanto stabilito dal D.L. 19.2.04, n° 59 (891 ore annue di insegnamento obbligatorio, pari a 27 ore settimanali; 99 ore annue di attività facoltative e opzionali, pari a 3 ore settimanali; un tempo dedicato alla mensa e al dopo mensa di 330 ore annue, pari a 10 ore settimanali), il decreto conferma anche il D.L. n° 147/2007, che reintroduce il tempo pieno fino a 40 ore settimanali, e il funzionamento delle classi già costituite prima del 2009/2010.

Per evitare una differenziazione di tempo scuola fra le singole classi, che pregiudica la qualità formativa raggiunta nella nostra scuola, il Collegio Docenti sostiene la scelta di un tempo scuola uguale per tutti, che si sviluppi in 5 mattine e 4 pomeriggi corrispondente al Tempo Pieno con mensa obbligatoria. In tal modo sarà possibile costituire gruppi classe equitetogenei e salvaguardare la continuità dell'insegnamento da parte delle stesse insegnanti.

Orario settimanale

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	Venerdì
8.25 - 12.25	Orario curricolare	Orario curricolare	Orario curricolare	Orario curricolare	Orario curricolare
12.25 - 14.10	Mensa e dopo mensa	Mensa e dopo mensa	Mensa e dopo mensa	Mensa e dopo mensa	Mensa e dopo mensa fino alle 14.25
14.10 - 16.40	Orario curricolare	Orario curricolare	Orario curricolare	Orario curricolare	

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA SECONDARIA

Tempo normale: è organizzato su cinque giorni, con due rientri pomeridiani. L'orario annuale obbligatorio è di 990 ore, corrispondenti a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali destinate ad attività di approfondimento riferite agli insegnanti di materie letterarie (DPR 20/3/09 n. 89)

Le 30 ore settimanali curricolari ovvero disciplinari nel nostro progetto sono articolate in 31 spazi della durata di 55 minuti (due dei quali destinati all'informatica svolta a classe divisa in due gruppi):

italiano 5 spazi

storia e geografia 4 spazi

matematica e scienze 6 spazi

informatica/attività di approfondimento 2 spazi in compresenza con italiano, matematica o strumento musicale

tecnologia 2 spazi

lingua inglese 3 spazi

lingua francese 2 spazi

arte e immagine 2 spazi

scienze motorie 2 spazi

musica 2 spazi

religione 1 spazio

Tempo prolungato: è organizzato su 5 giorni con 3 rientri pomeridiani. All'orario settimanale obbligatorio del tempo normale si aggiungono 3 spazi dedicati ad attività integrative delle discipline di studio e il servizio mensa.

Corsi ad indirizzo musicale: chi sceglie lo studio dello strumento musicale usufruisce di un pomeriggio aggiuntivo fino a 3 ore. E' possibile la frequenza delle lezioni di strumento dalle 13.25 alle 14.00 o dalle 16.45 alle 17.15 per gli allievi che usufruiscono del trasporto.

Chi sceglie la frequenza del tempo prolungato e lo strumento musicale può usufruire anche del quarto pomeriggio di rientro. E' garantito il servizio mensa.

Orario settimanale tempo scuola					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00-12.50	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio
12.50-14.00	Mensa	Mensa	Teoria musicale fino ore 13.40*	Mensa	Mensa

14.00-16.45	Orario obbligatorio classi seconde Attività F/O classi terze	Orario obbligatorio classi seconde e terze	Strumento dalle ore 13.40 alle ore 14.40	Attività facoltative e opzionali classi seconde e terze	Orario obbligatorio classi terze Attività F/O classi seconde
-------------	---	--	--	---	---

*Prolungamento orario per le famiglie che lo richiedono per le lezioni aggiuntive di strumento musicale.

Le attività integrative

Concorrono a completare il curriculum e seguono un percorso triennale che ogni alunno ha l'opportunità di svolgere.

- Attività Artistico -Espressive
- Teatro
- Orchestra e musica d'insieme
- Attività di recupero-potenziamento
- Educazione ambientale
- Scienza under 18 e comunicazione scientifica
- Area linguistica Certificazione ESOL-KET Inglese (classi 2° e 3°)
- Informatica Certificazione ECDL (classi 2° e 3°)
- Area linguistica LATINO (classi 3°)
- Educazione stradale e PATENTINO (classi 3°)
- Educazione alla convivenza civile

Le attività integrative si svolgono il giovedì pomeriggio e sono riservate agli alunni di tempo prolungato.

Gli studenti esprimono la propria preferenza fra le attività proposte all'inizio di ogni quadrimestre.

Le attività integrative rappresentano l'espressione delle migliori esperienze che da anni caratterizzano la scuola di Sovico come luogo di buone pratiche didattiche.

Esse contribuiscono ad orientare lo studente anche in previsione della scelta della scuola superiore.

LA VALUTAZIONE

Le classi della Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto adottano la scansione quadrimestrale per la compilazione e la consegna della scheda di valutazione.

Essa prevede un voto, espresso in decimi, per ciascuna materia, che attesta il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno nelle diverse discipline.

Nella prima parte della scheda sono riportate, oltre ai giudizi delle discipline, anche gli esiti delle attività opzionali.

Il comportamento degli alunni, espresso con un voto nella secondaria e con un giudizio nella primaria, viene rilevato attraverso una griglia che riporta: la capacità di relazione e collaborazione con adulti e compagni, il rispetto delle regole, l'attenzione e la partecipazione, la cura della persona, l'affidabilità.

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO

QUADRIMESTRE	PRIMO	SECONDO
1-L'alunno/a con i compagni		
- è disponibile con tutti		
- è disponibile solo con alcuni		
- è poco disponibile		
- non è disponibile		
2-L'alunno/a con gli insegnanti dimostra un comportamento		
- corretto/a e disponibile		
- quasi sempre corretto/a		
- poco corretto/a		
- non corretto/a		
3-Nei confronti delle regole della vita scolastica		
- è sempre rispettoso/a		
- è quasi sempre rispettoso/a		
- è poco rispettoso/a		
- non è rispettoso/a		
4-Nei confronti dell'ambiente circostante e del materiale scolastico		
- è rispettoso/a		
- è quasi sempre rispettoso/a		
- è poco rispettoso/a		
- non è rispettoso/a		
5-Nei momenti liberi dall'attività didattica (intervallo, mensa, intermensa...)		
- è corretto/a		
- è quasi sempre corretto/a		
- è poco corretto/a		
- non è corretto/a		
6-Nella cura della propria persona		
- è autonomo/a e accurato/a		
- è quasi sempre accurato/a		
- è poco accurato/a		
- non è accurato/a		
7-Nei confronti degli impegni scolastici		
- è affidabile		
- è quasi sempre affidabile		
- è poco affidabile		
- non è affidabile		

VOTO	PUNTEGGIO	GIUDIZIO*
10	39-40	Ottimo
9	34-35-36-37-38	Distinto
8	29-30-31-32-33	Buono
7	24-25-26-27-28	Sufficiente
6	19-20-21-22-23	Sufficiente
5	< di 19	Non sufficiente

* solo per la Scuola Primaria

La scheda è utilizzata dagli insegnanti della **Scuola Primaria e della Scuola Secondaria** come strumento per esprimere il voto o il giudizio ed è presentata ai genitori durante il colloquio per la consegna della scheda di valutazione. La scheda infatti permette ai genitori di capire quali aspetti del comportamento sono stati considerati e di comprendere le motivazioni del voto espresso. La scheda compilata viene poi allegata all'agenda di classe (sc. primaria) e alla programmazione del C.d.C (sc. secondaria).

Nella scuola Primaria viene espresso un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Nella Scuola Secondaria viene consegnata anche una scheda di valutazione intermedia nei mesi di novembre ed aprile, per rendere consapevoli gli alunni e i genitori del percorso educativo e didattico.

Nel corso dell'anno scolastico i momenti di VERIFICA sono finalizzati ad un riscontro oggettivo degli obiettivi che sono stati posti alla base della programmazione e che si traducono in conoscenze, abilità, competenze ed atteggiamenti che l'alunno dovrebbe acquisire.

La verifica utilizza strumenti e prove diversi: orali, scritte (strutturate: test, questionari; semi-strutturate: relazioni, sintesi; non strutturate: temi, problemi) grafiche, pratiche (di laboratorio, di progetto). Essa prevede: aver fissato mete comuni per tutti gli alunni e specifiche delle singole discipline; aver espresso queste mete (obiettivi) in termini concreti, verificabili (risultati attesi); aver strutturato ogni prova in modo da indicare con chiarezza il suo specifico obiettivo. I risultati delle verifiche servono anche per valutare l'efficacia dell'intervento didattico.

Consegna della Scheda di Valutazione Quadrimestrale mesi di **febbraio e giugno**

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'Istituto Comprensivo favorisce, attraverso la partecipazione democratica prevista dalle norme vigenti sugli Organi Collegiali (legge 477 e Decreti Delegati) e dal Decreto Legislativo n.59/2004, un'interazione produttiva con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione del bambino e del pre-adolescente con la più vasta comunità sociale; sollecita la collaborazione e la corresponsabilità dei genitori in ambito educativo, nel rispetto dei compiti e dei ruoli di ciascuno.

Momenti importanti ed irrinunciabili della vita scolastica che vedono coinvolti in prima persona i genitori nella realizzazione del progetto educativo sono:

- scelta del tempo scuola
- assemblea di classe (tutti gli ordini di scuola)
- consiglio di intersezione con i genitori (Scuola dell'Infanzia)
- consiglio di interclasse con i genitori (Scuola Primaria)
- consiglio di classe con i genitori (Scuola Secondaria)
- consiglio dell'Istituto Comprensivo
- colloqui con i docenti:
 - per la Scuola Secondaria di 1° grado durante lo spazio di ricevimento settimanale
 - per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, nelle date stabilite
- due incontri pomeridiani alla presenza di tutti gli insegnanti nel corso dell'anno scolastico per favorire il dialogo in particolare con i genitori lavoratori (Scuola Secondaria)
- incontri in corrispondenza della consegna delle schede di valutazione (Scuola Primaria e Secondaria)
- alcuni incontri annuali su problematiche educative e formative condotti da esperti
- commissioni che vedono coinvolti sia genitori che docenti
- iniziative di classe e/o di scuola in collaborazione con i docenti

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI

Per agevolare il passaggio degli alunni da un ordine all'altro di scuola, sono previste attività di accoglienza per i nuovi iscritti.

In ogni ordine di scuola è organizzata una giornata aperta, durante la quale i futuri allievi e i loro genitori conoscono i nuovi ambienti scolastici e le attività che vi si svolgono.

Per favorire l'approccio dei nuovi alunni alla scuola, nella Primaria gli insegnanti della classi prime propongono, durante il periodo iniziale, attività utili alla conoscenza del sé, degli altri e dell'ambiente, in un clima sereno e rassicurante. Anche nelle altre classi, durante i primi giorni di scuola, si svolgono attività che favoriscono il rientro e la ripresa delle lezioni.

Nella Scuola Secondaria

All'inizio di ogni anno scolastico sono previste alcune giornate dedicate all'accoglienza, durante le quali si svolgono attività mirate a favorire la conoscenza reciproca tra gli allievi e tra allievi e docenti, ad avviare la conoscenza del sé fisico e sociale e dell'ambiente scuola.

Una parte dell'iniziativa avviene a classi parallele attraverso:

- l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di giochi
- la produzione di cartelloni su contenuti affondati
- la visione di film con riflessioni e discussioni
- esecuzioni musicali degli alunni di strumento
- un incontro con il Dirigente scolastico per riflettere sull'organizzazione e sul regolamento della scuola.

Il lavoro di conoscenza di sé, degli altri e della scuola prosegue poi in ogni singolo gruppo classe.

Durante l'anno inoltre si prevede la partecipazione degli allievi delle classi della primaria ad alcune manifestazioni organizzate dalla secondaria (concerto di Natale, Manifestazione per il 25 aprile...)

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

La Scuola Secondaria di 1° grado mira all'orientamento di ciascun alunno. Fin dalla prima, i ragazzi vengono aiutati a scoprire le proprie capacità ed attitudini, nel corso delle molteplici attività che svolgono nella scuola; ma è soprattutto in terza media che l'orientamento sfocia in un insieme di proposte finalizzate ad una scelta consapevole e personale di proseguimento degli studi.

Gli interventi riguardano in particolare gli alunni ma alcuni interventi sono rivolti anche ai genitori.

Azioni rivolte agli alunni

- o Momenti di lavoro sulla "conoscenza di sé" attraverso schede strutturate, questionari e test (anche con l'intervento di psicologi)
- o Colloqui individuali per consigliare e sostenere la scelta;
- o Momenti di informazione in classe sul sistema scolastico;
- o Incontri di presentazione da parte delle scuole superiori;

Azioni rivolte ai genitori

- o Incontri con esperti per momenti formativi per sottolineare gli aspetti importanti della scelta della scuola superiore ed aiutare le famiglie a sostenerla;
- o Incontro Dirigente Scolastico per un momento informativo (quali scuole, modalità di iscrizione ecc.);
- o Incontri di presentazione da parte delle scuole superiori;
- o Colloquio con gli insegnanti del Consiglio di Classe per la consegna del Consiglio Orientativo.

ATTIVITA' CON ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

E' compito della scuola accogliere e garantire l'integrazione degli alunni diversamente abili, considerando la loro presenza una valenza educativa per tutti gli alunni.

I docenti tracciano per loro un cammino di apprendimento educativo-didattico individualizzato con uno scambio di esperienze umane e scolastiche nel gruppo classe.

Ciascun alunno viene affiancato da un **insegnante di sostegno** con un monte-ore assegnato dall'USP di Milano secondo la gravità dell'handicap e in casi particolari anche da educatori comunali(aiuto educativo).

Il **Gruppo di lavoro per l' handicap** raccoglie tutte le informazioni relative all'alunno attraverso:

- colloqui con le famiglie
- incontri con i docenti della scuola precedente
- raccolta di documentazione

- incontri con specialisti per la consulenza e il supporto socio-psico-educativo all'alunno

In base ai dati raccolti viene formulato un **Piano Educativo Individualizzato** in cui, valorizzando le capacità dell'alunno, si indicano gli **obiettivi formativi e cognitivi**, le modalità e i tempi considerati necessari per il loro conseguimento, oltre a percorsi di accoglienza e continuità.

Durante l'anno avvengono periodici incontri con gli operatori dell'UONPIA o di altre strutture specializzate che hanno a carico l'alunno, per verificare il percorso svolto.

Al termine del ciclo della Scuola di base il gruppo di lavoro per l'handicap ha attivato un progetto per gli alunni diversamente abili, in uscita dall'istituto, anche in collaborazione con lo Snodo territoriale per l'handicap.

INSERIMENTO E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'Istituto Comprensivo, tenuto conto che negli ultimi anni si è registrata la presenza di alunni stranieri nella scuola per i quali si è reso necessario un percorso di accoglienza e integrazione, ha elaborato un Protocollo di Accoglienza e ha programmato attività, in collaborazione con lo Sportello Interculturale Territoriale Brianza Nord di Verano Brianza e per affrontare il problema della prima comunicazione.

In base ai bisogni emersi sono state individuate le seguenti finalità:

- valorizzare l'alunno in quanto persona
- accogliere gli alunni stranieri dando pari dignità sociale a tutti
- rimuovere gli ostacoli che impediscono la partecipazione alla vita scolastica
- promuovere e facilitare l'integrazione con l'ambiente
- promuovere il reciproco adattamento

Gli ambiti di intervento riguardano:

- l'accoglienza
- l'interazione con la famiglia
- l'alfabetizzazione (pronto soccorso linguistico)
- L'intercultura
- Lo svantaggio socio-culturale
- I laboratori linguistici
- La didattica modulare
- La formazione docenti e figure educative

Si prevede la presenza temporanea di un facilitatore/mediatore che oltre a rendere più semplice l'inserimento dell'allievo a scuola, favorisca le relazioni tra la famiglia e le istituzioni

La **Commissione interculturale** che opera all'interno dell'Istituto, coordinata da un docente figura strumentale, si occupa di censire gli alunni stranieri presenti, di fornire agli insegnanti di classe supporto organizzativo e di proporre l'acquisto di sussidi, materiale librario e non, che possa essere utilizzato efficacemente con gli alunni stranieri.

L'ORIENTAMENTO MUSICALE

L'Istituto è uno dei pochi nel territorio a offrire opportunità di imparare a suonare uno strumento musicale. Si tratta di un'attività che concorre a completare la formazione dell'alunno con particolare riferimento alle abilità percettive e psicomotorie. I corsi offrono l'occasione di praticare attivamente i seguenti strumenti:

- **Chitarra**
- **Clarinetto**
- **Flauto traverso**
- **Percussioni**
- **Pianoforte**
- **Violino**

L' insegnamento dello strumento ha una durata triennale.

L'assegnazione dello strumento avviene tenendo conto sia della scelta dell'alunno sia dell'esito dell'esame attitudinale.

Gli alunni che desiderano iscriversi ai corsi di strumento musicale, ancora frequentanti la classe quinta della Scuola primaria, devono infatti sostenere un esame attitudinale.

L'insegnamento strumentale si basa sulla lezione individuale che è contemporaneamente occasione di studio e di verifica. Lo studio dello strumento musicale ricorre ad una metodologia che punta soprattutto sulla precisione, sull'attenzione e sulla concentrazione.

Tempo scuola dell'insegnamento strumentale musicale

Con riferimento alle indicazioni ministeriali (D.M. 201/99), ogni alunno settimanalmente ha la possibilità di usufruire di un intero spazio orario (55 minuti) da dedicare alla pratica strumentale individuale. La lezione di

strumento può essere organizzata in un' unica soluzione oppure essere opportunamente suddivisa in due incontri. Ogni alunno frequenta, inoltre, una lezione settimanale di solfeggio (45 minuti) che viene svolta a classe intera. A ciascuno viene offerta la possibilità di partecipare all'attività orchestrale (due spazi da 55 minuti una volta alla settimana).

La musica d'insieme è un aspetto molto importante dell'apprendimento strumentale: sviluppa il senso ritmico, le capacità di concentrazione e di ascolto, il rispetto delle regole di convivenza civile, aiuta la socializzazione, rafforza il senso di responsabilità poiché il ruolo di ognuno è fondamentale nell'esecuzione del brano.

Essa si svolge sia in piccoli gruppi durante le lezioni di strumento sia durante l'attività di orchestra.

Quest' ultima prevede l'impiego di due spazi orari pomeridiani nei quali, sotto la guida di un direttore e di almeno un ulteriore coadiutore, si riuniscono alunni provenienti dalle diverse classi di strumento. Ogni lezione per i partecipanti è occasione sia di confronto sia di apprendimento

Momenti di interazione tra l'esperienza strumentale e le altre discipline.

L' Istituto promuove momenti educativi attraverso molteplici occasioni di collaborazione legate ad esperienze significative e a progetti della scuola. Gli alunni di strumento possono infatti partecipare, sia come solisti che a piccoli gruppi o all'orchestra, a tutte quelle attività e manifestazioni della Scuola che possono prevedere interventi musicali. Esiste inoltre un'attività di raccordo con la Scuola Primaria. E' frequente, ad esempio, che nel concerto di Natale l'orchestra della Scuola Secondaria esegua insieme al coro della Scuola Primaria (classi quinte) brani musicali caratteristici.

Il Progetto musica è rivolto agli alunni del secondo biennio della Scuola Primaria ed è finalizzato ad un significativo approccio al canto e alla musica nelle sue diverse espressioni. Il Progetto è attuato dagli insegnanti di strumento musicale della scuola secondaria in collaborazione con i docenti di classe nell'ottica della continuità tra i due ordini di scuola.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel nostro Istituto vengono realizzati Progetti ed iniziative, anche a seguito di accordi in rete o associazioni temporanee con altre scuole, che mirano a garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico e offrono una più approfondita conoscenza di tematiche socio-culturali, contribuendo alla formazione dell'uomo e del cittadino.

La copertura finanziaria dei progetti avviene attraverso:

- fondi per il **Diritto allo studio** erogati dall'ente locale
- fondi **Legge 440** per il potenziamento dell'autonomia
- **Fondo di Istituto** laddove la realizzazione delle attività preveda un maggior impegno orario dei docenti coinvolti
- Finanziamenti **specifici per progetti particolari**.

Accoglienza

Attività mirate a favorire un approccio sereno e disteso al nuovo anno scolastico e ad agevolare l'inserimento degli alunni

Orientamento

Interventi per aiutare gli alunni delle classi terze e le famiglie nella scelta del corso di studi per la Scuola Secondaria di secondo grado.

Progetto accoglienza e integrazione stranieri

Attività di accoglienza. Interventi del mediatore/facilitatore linguistico per facilitare l'apprendimento e l'integrazione.

Progetto Scienza Under 18

Gli alunni imparano a comunicare la scienza. Le classi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria partecipano con i loro lavori ad una manifestazione con altre scuole del territorio di Monza e Brianza.

Educazione alla salute

Educazione alimentare. Incontri con operatori AIDO e AVIS e incontri di prevenzione.

Educazione Ambientale

Approfondimento di tematiche ambientali (inquinamento, acqua, rifiuti, imballaggi).
Partecipazione a progetti proposti dal Parco della Valle del Lambro, dall'Amministrazione provinciale e dall'Amministrazione comunale e Regionale.

Progetto musica

Lezioni agli alunni del secondo biennio della Primaria da parte dei docenti di strumento della Scuola Secondaria, nell'ottica della continuità tra i due ordini di scuola.

Partecipazione ad iniziative musicali : saggi, spettacolo di Natale, concorsi, manifestazione per il 25 aprile e concerto di fine anno

Progetto solidarietà

Attività realizzate in occasione del Natale dalla Scuola Primaria per sensibilizzare i bambini verso situazioni di disagio

Progetto Leggerissimo

In collaborazione con la Biblioteca comunale, promuove l'incontro degli alunni con il libro, con un autore e propone spettacoli teatrali.

Attività motoria e sportiva

Attività, con esperti, di psicomotricità, pallavolo e mini-basket per gli alunni della Scuola Primaria.

Corsa campestre per gli alunni della Scuola Secondaria.

Tutor

Progetto rivolto a tutti gli alunni della Secondaria, nato dal bisogno di favorire situazioni di benessere nella vita scolastica, evitare la dispersione, innalzare il successo formativo. Gli insegnanti tutor aiutano i ragazzi a conoscersi, ad auto valutarsi, a migliorare le relazioni e l'apprendimento.

Giornate monografiche

Due giornate di studio e attività varie, a classi parallele, su temi monografici e di alto valore formativo: l'ambiente per le prime, l'intercultura per le seconde e l'affettività e la sessualità per le terze.

Educazione alla pace

E' un percorso comprendente varie attività che promuovono i valori della solidarietà, della fratellanza, della democrazia e della memoria storica: incontri con i volontari del Banco Alimentare; iniziative in occasione della Giornata della Memoria e del 25 Aprile; il Parlamento della scuola.

Viaggi e Visite di istruzione

Le uscite sono strettamente collegate alle tematiche delle programmazioni curricolari. Nella scelta delle mete si cerca di soddisfare le esigenze dei diversi ambiti culturali: naturalistico-agrotecnico, storico-artistico, tecnico-scientifico, espressivo-musicale.

A. REGOLAMENTO SCUOLA STATALE PRIMARIA

www.istitutocomprensivopaccini.it

1. ALUNNI

a. VIGILANZA

All'ingresso: gli alunni entrano nella scuola dalle ore 8.20 alle ore 8.25.

I genitori lasceranno i bambini davanti all'ingresso dell'edificio scolastico ed essi raggiungeranno gli insegnanti che saranno ad attenderli sulla porta della classe o nell'atrio (classi 1° piano).

Il personale ausiliario collaborerà alla vigilanza.

In caso di assenza di un insegnante, i colleghi più vicini di classe sono tenuti alla vigilanza degli alunni momentaneamente privi del proprio docente, richiedendo anche l'aiuto dei collaboratori scolastici. Raccomando agli insegnanti la puntualità alle ore 8.20 e l'inizio effettivo delle lezioni alle ore 8.25.

ORARIO DELLE LEZIONI: **Mattino** ore 8,25-12,25; **Mensa** ore 12,25-14,00; **Pomeriggio** ore 14,10-16,40 con frequenza di 4 pomeriggi, ed eventuale 5° pomeriggio. L'orario della consumazione del pasto può essere diverso per classi parallele.

Durante la mattina: l'insegnante deve sorvegliare i propri alunni per tutto il periodo in cui gli sono affidati.

Durante la pausa: la pausa sarà segnalata, all'inizio e alla fine, dal suono della campanella.

Durante questo periodo, che inizia alle ore 10.30 e si conclude alle ore 10.45 e nel periodo dell'intermensa, la vigilanza dovrà essere particolarmente attenta.

Per prevenire incidenti, è necessario che l'insegnante non perda mai d'occhio i propri alunni e che il personale ausiliario collabori attivamente alla vigilanza, soprattutto nei corridoi, verificando l'accesso ai bagni. A tale scopo occorre sia presente almeno una collaboratrice ad ogni piano.

E' importante infine che la classe mantenga la sua unità anche durante la pausa.

E' ASSOLUTAMENTE VIETATO qualsiasi gioco con la palla (anche se di gommapiuma) all'interno degli edifici scolastici; il personale ausiliario sarà presente nell'atrio e nei corridoi per sorvegliare ed evitare l'ingresso di estranei.

Le lezioni cessano al suono della campanella, ossia alle ore 12.25 ed alle ore 16.40. Alle 16,35, al suono della prima campana, i bambini che usufruiscono del trasporto escono dalla classe e il personale ausiliario li accompagna all'ingresso, dove li attende l'accompagnatrice.

II. **All'uscita:** gli alunni, in fila, dovranno essere accompagnati dai rispettivi insegnanti fino all'ingresso dell'edificio scolastico.

b. ASSENZE /ALLONTANAMENTO

A seguito dell'abolizione dell'obbligo di presentare il certificato medico dopo una assenza superiore a 5 giorni (delibera Regionale n° 7/18853/2004), dopo ogni assenza il genitore deve consegnare all'insegnante per la riammissione solo la giustificazione scritta. Tuttavia le nuove indicazioni delle ASL 3 prevedono l'allontanamento dell'alunno in presenza dei sintomi (febbre, diarrea, esantema) indicati nel prospetto affisso all'albo. L'allontanamento disposto dal Responsabile della struttura o suo delegato ha effetto immediato e comporta che il genitore contatti il proprio medico. Per il rientro a scuola il genitore autocertificherà di essersi attenuto alle prescrizioni del medico, compilando l'apposito modulo, consegnato dall'insegnante. (Informazioni al numero verde 800276775 dalle ore 9.30 alle 11.30 dal lunedì al giovedì).

c. ASSENZE PROLUNGATE

Dopo dieci giorni di assenza senza notizie da parte della famiglia l'insegnante segnalerà il caso in Direzione.

d. CONSEGNA DELL'ALUNNO PRIMA DELLA FINE DELLE LEZIONI

Qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni è necessario il preavviso scritto delle famiglie.

- Per le uscite anticipate continuative i genitori devono far pervenire all'ufficio di Direzione, tramite l'insegnante, una domanda scritta, specificando i motivi; verrà rilasciata successivamente l'autorizzazione scritta data in copia al personale docente. Le autorizzazioni vengono annotate su apposito elenco consegnato ai Collaboratori scolastici.
- Per le uscite anticipate, limitate ad uno o pochi giorni, i genitori provvederanno a preavvertire, nel limite del possibile l'insegnante.
- Le uscite anticipate per sopraggiunti motivi (senza permesso) devono essere richieste su apposito modulo custodito dai collaboratori scolastici.

I genitori, o chi ne fa le veci, si faranno carico di venire a prendere l'alunno personalmente o di delegare per iscritto un familiare. In mancanza di delega scritta la persona che prende in consegna il bambino fornirà una dichiarazione scritta, su apposito modulo fornito dai Collaboratori scolastici.

I genitori saranno fatti attendere nell'atrio della scuola, mentre una collaboratrice scolastica si incaricherà di ritirare l'alunno dalla classe e lo consegnerà alla persona adulta.

Tutte le richieste di uscita anticipata saranno conservate dal personale docente nel registro di classe.

e. RITARDI

Per nessuna ragione gli alunni possono essere rimandati a casa.

Gli insegnanti faranno una comunicazione scritta alle famiglie dei ritardatari abituali, sia per accertare che non sia l'alunno a posticipare volutamente l'entrata, sia per far presente i disagi che l'ingresso in aula con ritardo comporta nel regolare svolgimento delle lezioni.

Nel caso in cui i ritardi continuino, l'insegnante convocherà i genitori e, qualora ciò non dia esito positivo, segnalerà il fatto in Direzione.

f. INCIDENTI

In caso di infortunio lieve si forniranno le medicazioni necessarie con il materiale di pronto soccorso, conforme alla normativa, che è a disposizione della scuola.

Si avviseranno i genitori telefonicamente o per iscritto (spiegando il fatto ed indicando i primi soccorsi).

In caso di infortunio grave si deve telefonare immediatamente ai genitori e all'ambulanza (SERVIZIO 118).

Una volta arrivata l'ambulanza, nel caso che i genitori non siano giunti a scuola, l'insegnante accompagnerà il bambino al pronto soccorso.

L'insegnante collaboratore di plesso intanto provvederà ad assicurare la vigilanza sulla classe tramite:

- a. verifica nel quadro-orario di plesso di eventuali compresenze disponibili per sostituzione del collega;*
- b. assistenza del personale ausiliario;*
- c. divisione della classe nelle classi vicine.*

La denuncia degli infortuni sugli appositi moduli forniti dalla Direzione deve essere redatta e consegnata in Direzione il giorno stesso o improrogabilmente il giorno successivo .

Tale urgenza è giustificata dalla necessità di avviare al più presto la pratica di denuncia all'assicurazione al fine di evitare qualsiasi tipo di contestazione.

L'insegnante sarà personalmente responsabile di eventuali ritardi.

g. SOMMINISTRAZIONE MEDICINALI

Non rientra tra i doveri dell'insegnante il "somministrare medicinali".

La Direzione permette l'ingresso a scuola del genitore per la somministrazione non procrastinabile di un medicinale, naturalmente previo accordo con i docenti.

I genitori che si trovino nella necessità di richiedere agli insegnanti la somministrazione di medicinali al loro bambino, possono contare solo su una disponibilità personale.

In caso di richiesta di somministrazione di farmaci in ambito scolastico dovranno pervenire al Servizio di Medicina Preventiva delle Comunità, la richiesta scritta da parte dei genitori, tramite la Direzione scolastica e la certificazione sanitaria del medico curante o del Centro specialistico. Il servizio MPC provvederà ad inviare l'accordo per la somministrazione che in copia dovrà ritornare allo stesso debitamente firmato dai genitori, dal Dirigente scolastico e dagli insegnanti. In caso di necessità verrà inoltre programmato un incontro con gli operatori sul singolo caso. Il nuovo recapito del Servizio è Via Novara, 3 20033 Desio Tel. 0362/304802 Fax 0362/304836.

Il medicinale dovrà essere custodito lontano dalla portata dei bambini.

Gli alunni possono usufruire, su richiesta delle famiglie, eventualmente in accordo con la scuola:

- a- dell'Ufficio d'Igiene (Biassono: Via Mazzini, 37 - Tel.039 2384384) ove sono reperibili le assistenti sanitarie e il medico competente;*
- b- dell'U.O.N.P.I.A.(Unità operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza, Via Bernasconi-Lissone Tel.0392333937) ove trovano lo psicologo e il neuropsichiatra per affrontare insieme problemi connessi con la crescita psicologica e/o il rendimento scolastico;*
- c- delle assistenti sociali dei Comuni alle quali sottoporre eventuali problemi famigliari non solo di natura economica.*

I servizi socio-medico-psico-pedagogici operano in accordo con la scuola e la famiglia e contribuiscono a garantire una crescita equilibrata degli alunni.

h. GIOCHI NEI CORTILI E NEGLI SPAZI SCOLASTICI ESTERNI

I giochi devono sempre essere organizzati in modo che la classe, anche nella sua spontaneità, mantenga sempre unità e compattezza, con la presenza psicologicamente viva dell'insegnante.

E' vietato l'uso del pallone in condizioni ambientali che non assicurino l'incolumità degli alunni e degli adulti durante lo svolgimento del gioco.

L'uscita nei cortili deve essere limitata alla pausa, che comunque deve durare quindici minuti, o all'ora di attività motoria e dopo la mensa.

Gli insegnanti che intendono permettere un'ulteriore breve pausa durante il pomeriggio, debbono comunque consentire il normale svolgimento delle lezioni nelle altre classi.

i. MALESSERI IMPROVVISI

Quando il bambino indisposto presenta uno o più di questi sintomi: -febbre - diarrea (più di 3 scariche liquide) - vomito - rash cutaneo con febbre - congiuntivite - pediculosi - scabbia - il bambino/a può essere allontanato dalle scuole (vedi punto B: Assenze/Allontanamento) In caso di Pediculosi a tutti verrà consegnato un avviso predisposto dalla ASL. In caso di recidiva l'alunno può essere allontanato con discrezione e preavviso alla famiglia che al rientro autocertificherà di essersi attenuta alle disposizioni.

L'alunno non può essere mandato a casa da solo, dovrà invece essere avvertita la famiglia che provvederà direttamente a venire a prendere l'alunno.

Pertanto all'inizio di ogni anno scolastico gli insegnanti richiederanno ai genitori più recapiti telefonici, mediante apposito modulo, nei casi di necessità è prevista la presenza del personale collaboratore scolastico per assistere l'alunno fino all'arrivo del genitore.

1. SITUAZIONE DI PERICOLO

Nel caso di eventuale pericolo dovuto a qualsiasi motivo, i docenti non possono mai abbandonare le scolaresche.

In tali situazioni le classi potranno sostare e effettuare spostamenti in prossimità dell'edificio scolastico (vedi piani di evacuazione).

Cessata ogni situazione di pericolo, le attività potranno proseguire nell'edificio scolastico.

m. ASSICURAZIONE

Tutti gli alunni sono assicurati con polizza regionale e con polizza integrativa, deliberata annualmente dal Consiglio d'istituto, contro gli infortuni e la responsabilità civile.

Tali assicurazioni coprono tutti i rischi ivi compresi quelli occorsi durante le iniziative deliberate dagli Organi Collegiali e durante il tragitto da casa a scuola. Di ogni infortunio deve essere sporta denuncia entro il terzo giorno dall'accaduto da parte della scuola e della famiglia; copia della denuncia viene rilasciata alla famiglia, la quale è tenuta a completare la pratica direttamente presso la Scuola (copia della polizza è affissa all'albo) con tutta la documentazione medica per ottenere il rimborso.

2. RAPPORTI CON I GENITORI

a. COLLOQUI GENITORI/RIUNIONI DI CLASSE

Gli insegnanti avvisano per iscritto le famiglie almeno con una settimana di anticipo rispetto alla data fissata .

Durante le riunioni genitori- insegnanti non sono ammessi bambini nella scuola.

b. ASSEMBLEE DI CLASSE

Vengono richieste dal rappresentante di classe, compilando apposito modulo ritirabile presso l'Ufficio di segreteria, possono svolgersi fuori dall'orario scolastico e in locali di volta in volta indicati.

Per motivi organizzativi è necessario che le richieste giungano almeno 5 giorni prima della data fissata.

il genitore o i genitori interessati, ricevuta l'autorizzazione scritta, si faranno carico di comunicare l'ordine del giorno agli altri genitori.

Si rammenta che le richieste dell'assemblea di classe devono essere controfirmate dall'insegnante o dagli insegnanti interessati in quanto è data la facoltà di partecipare con diritto di parola.

c. CONSIGLI DI INTERCLASSE

I Consigli di Interclasse sono convocati dal Dirigente Scolastico e presieduti dallo stesso o da un docente delegato membro dell'Interclasse.

*Il Segretario, scelto dal Presidente tra i docenti, redige su apposito registro il verbale della seduta e lo fa pervenire in Direzione nei **cinque giorni successivi**.*

3. VARIE

a. CONCORSI

Gli insegnanti che intendono partecipare con la classe a qualcuno dei molteplici concorsi che i diversi Enti, Associazioni o privati organizzano, devono comunicarlo in Direzione.

L'adesione ovviamente potrà avere un suo significato solo se le attività proposte si inseriscono armonicamente nel contesto di lavoro scolastico programmato.

b. INIZIATIVE ONEROSE

Eventuale raccolta di fondi non possono avvenire nella scuola per esplicite disposizioni ministeriali; non sono ammessi quindi "fondi di cassa" o "casse scolastiche" di classe o di plesso.

La scuola può però ricevere, anche per opera di rappresentanti di classe, eventuali donazioni.

Se tali donazioni non rivestono la caratteristica di materiale di facile consumo, devono essere registrate in inventario.

Sarà cura dell'insegnante di classe darne immediato avviso in Direzione e farsi rilasciare dai genitori l'atto di donazione.

c. SORVEGLIANZA AI FINI DELLA SICUREZZA

La porta d'accesso all'edificio scolastico deve essere sempre chiusa e custodita.

Durante l'orario delle lezioni gli estranei non possono entrare nei locali della scuola (e tanto meno nelle aule) senza l'autorizzazione della Direzione. I collaboratori scolastici vigilano per evitare l'andirivieni e accompagnano le persone autorizzate dalla Direzione o convocate dagli insegnanti.

d. VOLANTINI E MANIFESTI

La Direzione ha facoltà di autorizzare la distribuzione dei vari volantini e l'affissione di manifesti.

Il materiale dovrà pervenire all'Ufficio di segreteria per essere visionato e timbrato.

Sarà data autorizzazione per la distribuzione solo se il materiale riguarderà l'organizzazione scolastica oppure se conterrà proposte riguardanti lo svolgimento di iniziative varie purchè non abbiano scopo di lucro o a scopo di propaganda.

e. SCIOPERI ED ASSEMBLEE SINDACALI

L'indizione di uno sciopero viene comunicata alla famiglia almeno cinque giorni prima, tramite il diario degli alunni, indicando le prevedibili modalità di svolgimento. La Dirigenza Scolastica, sulla base delle volontarie dichiarazioni di non adesione allo sciopero rese dai docenti, precisa per quali classi è possibile garantire il servizio scolastico, in tutto o in parte.

In caso di indizione di assemblea sindacale la Dirigenza Scolastica comunica alle famiglie, tramite gli alunni, quali classi saranno dimesse sulla base delle adesioni fornite dai docenti. Qualora la maggioranza degli alunni venga dimessa, sarà garantito il trasporto.

I docenti avranno cura di tenere le assemblee nei giorni in cui non vi è servizio mensa o nelle prime ore di lezione; qualora ciò non fosse possibile, essi garantiranno la vigilanza durante l'assemblea.

f. ANIMALI

Non sono ammessi animali sia nei locali sia nei cortili delle scuole.

g. FUMO

E' fatto divieto di fumare negli ambienti scolastici in presenza degli alunni (direttiva del Consiglio dei Ministri del 14.12.95).

Letto e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24.10.2001.

Modificato e integrato il 05.06.2002 , il 24.07.2003, il 30.06.2004, il 30.06.2005, il 30.06.2006, il 30.06.2007 e il 10.12.2009.

Distribuito alle famiglie tramite gli insegnanti.

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

www.istitutocomprensivopaccini.it

1 - DISPOSIZIONI GENERALI

L'informazione è strumento essenziale per la libera e costruttiva convivenza delle componenti scolastiche. Gli organismi della scuola dovranno curare una corretta e debita informazione tra tutte le componenti sulle attività, iniziative ed ogni altro elemento utile alla crescita della comunità scolastica. All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente comunica il calendario scolastico, l'orario di apertura e chiusura della scuola, l'orario delle lezioni, l'orario di ricevimento dei professori e il calendario delle riunioni dei Consigli di Classe.

I genitori comunicano al Dirigente Scolastico, mediante la compilazione di appositi moduli, i dati anagrafici necessari per le elezioni dei rappresentanti dei genitori, i recapiti telefonici, lo stato di salute dei propri figli, se influente sulle attività scolastiche; forniscono inoltre la fotocopia del documento d'identità per le visite e i viaggi d'istruzione e l'autorizzazione per le uscite sul territorio.

2 - FREQUENZA E GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (iniziative culturali, lavori di gruppo, visite d'istruzione, ecc.) che vengono svolte nel contesto dei programmi scolastici.

I docenti che hanno lezione alla prima ora del mattino e del pomeriggio annotano sul "giornale di classe" i nominativi degli assenti. L'alunno ha l'obbligo di presentare la giustificazione di assenza firmata dal genitore, o da chi ne fa le veci, facendo uso dell'apposito libretto che, all'inizio del 1° anno scolastico, viene consegnato al genitore che provvede normalmente alla giustificazione e che deposita la firma in segreteria. Qualora il libretto per le giustificazioni venga esaurito l'alunno può chiederne un secondo, riconsegnando il primo. In caso di smarrimento occorre richiesta scritta del genitore. L'insegnante prende nota delle giustificazioni controllando l'autenticità della firma. In caso di mancata giustificazione di assenza, l'alunno viene comunque ammesso alle

lezioni ma l'insegnante informa attraverso il registro di classe la Direzione della mancata giustificazione e, con nota sul diario, invita i genitori a giustificare l'assenza il giorno successivo. Persistendo l'ingiustificazione il Dirigente Scolastico prende contatto con la famiglia. Le assenze per motivi di famiglia devono essere preventivamente comunicate tramite il diario e autorizzate dal Dirigente. Al rientro la giustificazione deve essere redatta sul libretto. Il ritardo degli alunni dovrà essere trascritto sul "giornale di classe" e giustificato il giorno successivo dai genitori; le assenze e i ripetuti ritardi pregiudicano la validità dell'anno scolastico.

3 - ORARIO SCOLASTICO

L'orario delle lezioni è assai complesso a causa della presenza di moduli sperimentali e delle scelte compiute dalle famiglie. Quando la giornata prevede lezioni mattutine e pomeridiane è possibile usufruire della mensa (vedi servizio mensa).

a - Orario delle lezioni della sede di Sovico

Mattino: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: 8.00 - 12,50

Mercoledì: ore 12.50 - 13.40 lezioni di Teoria Musicale per gli alunni delle classi 2° e 3° iscritti ai corsi di strumento

Pomeriggio: lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 14.00 - 16.45

Pomeriggi obbligatori con lezioni curricolari:

Classi 1[^] Pomeriggio: lunedì e giovedì.

Classi 2[^] Pomeriggio: lunedì e martedì.

Classi 3[^] Pomeriggio: martedì e venerdì

MENSA: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 12.50 – 13.55

Nei restanti spazi frequenza delle attività opzionali richieste ivi compreso lo strumento musicale. Sono possibili lezioni

di pratica strumentale fino alle ore 17.15 per gli alunni che, su richiesta degli insegnanti o delle famiglie, hanno accettato di svolgere le lezioni dopo le ore 16.45 o che usufruiscono del trasporto comunale.

4 - INGRESSO E USCITA DEGLI ALUNNI - INTERVALLO

Prima dell'inizio delle lezioni del mattino e del pomeriggio gli allievi depositeranno nell'apposito posteggio biciclette ed eventuali ciclomotori, conducendoli a mano, per non causare incidenti.

Al suono della prima campanella, i ragazzi si dispongono in fila nel cortile, ascoltando la musica, in silenzio. Al secondo suono gli alunni si recano nelle proprie aule, ordinatamente, accompagnati dall'insegnante del primo spazio. In caso di cattivo tempo, sia al mattino che al pomeriggio, i ragazzi entrano liberamente nelle aule, ove troveranno i docenti ad attenderli.

Gli alunni non possono abbandonare l'edificio scolastico se non su richiesta scritta dei genitori prodotta mediante il libretto delle giustificazioni. Il permesso di entrata posticipata o di uscita anticipata viene firmato e trascritto sul registro di classe dal docente presente. Gli alunni potranno comunque lasciare la scuola prima del termine del proprio orario delle lezioni solo se prelevati da un genitore o da un adulto con delega scritta. Prima e dopo l'intervallo, l'uscita degli alunni dalle aule deve essere limitata ai casi di necessità per evitare che nei corridoi si disturbino le lezioni. Tali uscite devono essere autorizzate dagli insegnanti e vigilate dai collaboratori scolastici. L'intervallo si effettua nelle aule e nei corridoi; è il tempo dedicato al riposo mentale, alla merenda e all'uso dei servizi igienici.

Durante l'intervallo gli alunni non possono accedere ad altro piano o ad aule diverse dalla propria, se non autorizzati. Gli insegnanti della classe vigilano sugli alunni sino al termine dell'intervallo. I collaboratori scolastici provvedono alla sorveglianza nei corridoi. Al termine delle lezioni, gli alunni devono ordinatamente raggiungere l'uscita accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora. I collaboratori scolastici in servizio al piano vigileranno affinché vengano rispettate le norme sopraindicate. Il personale della scuola non è responsabile di quanto accade fuori dall'edificio scolastico, tuttavia i comportamenti messi in atto durante l'attesa del suono della campanella al mattino, nel pomeriggio e dopo l'uscita sono punibili come se fossero avvenuti all'interno della scuola. Nella scuola e negli spazi adiacenti è inoltre richiesto un linguaggio rispettoso ed un vestiario altrettanto consono alla vita scolastica.

5 - VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite (uscite da effettuarsi in orario scolastico) e i viaggi d'istruzione (della durata dell'intera giornata o di più giorni) hanno lo scopo di integrare le normali attività e sono inserite all'interno della programmazione didattica di ogni classe. Vengono effettuate le uscite ritenute utili a fornire all'alunno una conoscenza diretta del territorio e una visione più completa degli argomenti di studio.

Esse generalmente comprendono: visita a città d'arte, a monumenti di particolare rilevanza, a musei o mostre, ad ambienti naturali, ad aziende o fabbriche, a spettacoli teatrali. Il piano generale per le visite e gite d'istruzione deve essere programmato dai docenti all'inizio dell'anno scolastico, approvato dal Consiglio di classe e quindi deliberato "in toto" dal Consiglio d'Istituto. Per essere approvato occorre che lo stesso sia corredato da preventivi di spesa, orari, mete, progetto didattico, docenti accompagnatori e dai dati della pre-indagine se trattasi di viaggio di più giorni.

Il piano generale per le visite e gite d'istruzione deve essere studiato per classi parallele così da offrire a tutti gli alunni le stesse possibilità d'uscita. Il periodo massimo utilizzabile nell'arco dell'anno scolastico per le visite e i viaggi d'istruzione è di sei giorni.

Nell'arco del triennio ciascuna classe può effettuare viaggi d'istruzione di più giorni consecutivi fino ad un massimo di sei complessivi. Ad ogni classe deve essere garantito un viaggio di più giorni almeno durante la terza media.

6 - STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

(Dal testo approvato dal Consiglio dei Ministri il 29.5.98 e firmato dal Presidente della Repubblica)

Tutti gli alunni devono conoscere i propri diritti al pari dei propri doveri.

a - DIRITTI (art. 1 e 2)

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. In essa ogni studente ha diritto a sviluppare la propria personalità e ad usufruire di tutti i servizi volti al raggiungimento degli obiettivi proposti dall'offerta formativa.

Ogni studente ha diritto:

- *ad una formazione che sviluppi tutte le sue potenzialità*
- *alla valorizzazione delle proprie attitudini e dei propri interessi anche attraverso l'orientamento*
- *alla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione nel rispetto reciproco*
- *ad essere guidato nell'autovalutazione per individuare i propri punti di forza e di debolezza e per migliorare il proprio rendimento*
- *alla trasparenza e alla correttezza delle modalità di valutazione*
- *al recupero nelle situazioni di ritardo o di svantaggio anche attraverso attività e figure di sostegno*
- *ad essere rispettato nei ritmi di apprendimento*
- *alla riservatezza*
- *all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica*
- *alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola*
- *alla trasparenza delle procedure relative ai provvedimenti disciplinari*
- *ad un ambiente sicuro, pulito e adeguato anche a situazioni di handicap*
- *ad usufruire dei laboratori e delle attrezzature presenti nella scuola*
- *lo studente straniero ha diritto ad essere accolto e tutelato nella sua lingua e cultura.*

b - DOVERI (art. 3)

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio:

- *rispettare gli orari*
- *prendere regolarmente nota dei compiti assegnati*
- *portare il materiale necessario*
- *pianificare con ordine i propri impegni scolastici*
- *studiare e svolgere regolarmente i compiti.*

Gli studenti sono tenuti ad avere rispetto nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni:

- *mantenere un comportamento ugualmente corretto in qualsiasi attività didattica*
- *mantenere un comportamento responsabile ed educato durante l'intervallo, il cambio degli insegnanti, gli spostamenti*
all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico e durante la mensa
- *rivolgersi agli altri in modo rispettoso e non offensivo*
- *rispettare le idee di tutti ed essere disponibili al dialogo.*

Gli studenti hanno il dovere di conoscere e rispettare le regole organizzative e di sicurezza.

Gli studenti sono tenuti a rispettare e rendere accogliente l'ambiente scolastico:

- *tenere puliti ed ordinati i vari ambienti*
- *rispettare e curare il materiale proprio, altrui e della scuola*
- *utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici.*

Gli studenti hanno il dovere di collaborare ad evidenziare e correggere comportamenti negativi e dannosi per la comunità.

7 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI (art. 4)

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
2. La responsabilità delle azioni di indisciplina è personale.
3. I provvedimenti sono sempre temporanei e proporzionati all'infrazione.
4. I fatti di indisciplina, che violano le norme di convivenza pacifica e di reciproco rispetto devono essere riferiti sul "giornale di classe", posti all'attenzione dei docenti e della Dirigenza Scolastica, per interventi educativi concordati con la famiglia.
5. Le sanzioni e i provvedimenti per gravi e ripetuti fatti di indisciplina sono sempre adottati dal Consiglio di Classe, tempestivamente convocato dalla Dirigenza Scolastica dopo aver sentito le ragioni dello studente ed aver informato la famiglia.
6. A seconda della gravità dei fatti e della situazione personale dell'alunno, sono previste due forme di allontanamento:
 - dalla frequenza delle lezioni in classe**, sostituite da attività di recupero individuale o da attività in favore della comunità scolastica;
 - dalla scuola.**
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o ripetute infrazioni disciplinari per un periodo non superiore ai 15 giorni ed usato solo come ultima risorsa, dopo aver verificato il costante rifiuto di ogni dialogo educativo.
8. Anche nei periodi di allontanamento dalla scuola deve essere previsto un rapporto con l'alunno e con la sua famiglia, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica, attraverso l'assegnazione di attività didattiche e/o educative.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono stabilite dalla commissione d'esame ed applicabili anche ai candidati esterni.

8 - IMPUGNAZIONI (art. 5)

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso in carta libera da parte dei genitori dello studente, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, formato dal Capo di Istituto, quattro insegnanti designati dal Collegio Docenti, da tre genitori designati dal Consiglio di Istituto e dal Direttore Servizi Generali Amministrativi.

9 - SCIOPERI ED ASSEMBLEE SINDACALI

L'indizione di uno sciopero viene comunicata alla famiglia almeno cinque giorni prima, tramite il diario degli alunni, indicando le prevedibili modalità di svolgimento. Il Dirigente Scolastico, sulla base delle volontarie dichiarazioni di adesione allo sciopero rese dai docenti, precisa per quali classi è possibile garantire il servizio scolastico, in tutto o in parte.

La famiglia deciderà se far frequentare l'alunno; in caso di assenza comunicherà tramite il libretto delle giustificazioni tale decisione per un reciproco controllo. In ogni caso gli alunni presenti a scuola saranno sorvegliati.

In caso di indizione di assemblea sindacale il Dirigente comunica alle famiglie, tramite il diario degli alunni, quali classi saranno dimesse sulla base delle adesioni fornite dai docenti.

I docenti avranno cura di tenere le assemblee nei giorni in cui non vi è servizio mensa o nelle prime ore di lezione; qualora ciò non fosse possibile, essi garantiranno la vigilanza durante l'assemblea.

10 - INFORTUNI

Eventuali infortuni o malori di alunni, docenti o non docenti devono essere immediatamente comunicati al Dirigente Scolastico,

L'alunno infortunato o malato deve essere accompagnato in Segreteria dal collaboratore scolastico in servizio nel piano (o in palestra) o dal docente, il quale affiderà la sorveglianza della classe al collaboratore scolastico. Qualora il malessere persista o l'infortunio sia grave (ferite estese, perdita di conoscenza, vomito, dolore acuto, ecc.) la segreteria avviserà la famiglia o (in caso di impossibilità a comunicare con la stessa) chiamerà l'ambulanza. Il docente è tenuto ad annotare l'infortunio nel giornale di classe e a redigere la relazione dell'accaduto per la successiva denuncia.

11 - ASSICURAZIONE

Tutti gli alunni sono assicurati con polizza regionale e con polizza integrativa, deliberata annualmente dal Consiglio d'istituto contro gli infortuni e la responsabilità civile. La quota relativa è compresa nella quota comodato libri di testo.

Tali assicurazioni coprono tutti i rischi ivi compresi quelli occorsi durante le iniziative deliberate dagli OO. CC. e durante il tragitto da casa a scuola. Di ogni infortunio deve essere sporta denuncia entro il terzo giorno dall'accaduto da parte della scuola e della famiglia; copia della denuncia viene rilasciata alla famiglia, la quale è tenuta a completare la pratica direttamente presso la Scuola (copia della polizza è affissa all'albo) con tutta la documentazione medica per ottenere il rimborso.

12 - SERVIZIO SOCIO-SANITARIO

Gli alunni usufruiscono della sala medica o ambulatorio della scuola in occasione delle vaccinazioni e dei controlli medici stabiliti ogni anno nel Programma di Medicina Scolastica dell'A.S.L. n. 03 (copia affissa all'albo); in tali occasioni sarà presente il medico scolastico.

Gli alunni possono usufruire, su richiesta delle famiglie, eventualmente in accordo con la scuola:

a - dell'Ufficio d'Igiene (Biassono: Via Mazzini, 37 - Tel. 039 2384384) ove sono reperibili le assistenti sanitarie e il medico scolastico;

b - dell'U.O.N.P.I.A. (Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza, via Bernasconi - Lissone - Tel. 039 2333937) ove trovano lo psicologo e il neuropsichiatra per affrontare insieme problemi connessi con la crescita psicologica e/o il rendimento scolastico;

c - delle assistenti sociali dei Comuni alle quali sottoporre eventuali problemi familiari non solo di natura economica.

I servizi socio-medico-psico-pedagogici operano in accordo con la scuola e la famiglia e contribuiscono a garantire una crescita equilibrata degli alunni.

13 - REGOLARITA' DEL SERVIZIO: Assenze e sostituzioni, Vigilanza.

Per garantire la regolarità e la qualità del servizio, le assenze dei docenti e non docenti devono essere limitate ai casi di effettiva necessità nel rispetto degli alunni, dei colleghi e della scuola. La puntualità e la tempestiva comunicazione di assenza sono un prerequisito essenziale per il buon funzionamento. In caso di assenza del docente o di suo ritardo, la Direzione opera la sostituzione ove possibile con un docente della stessa materia o della stessa classe. Le supplenze sono da considerarsi normali ore di lezione, durante le quali il supplente svolge l'attività in vece dell'insegnante assente: la stessa materia, la propria materia se insegnante della classe, attività didattica di lettura e comprensione del testo o esercizi volti a conseguire obiettivi trasversali.

Non sono previste ore "buche" o ore libere, eventuali uscite devono essere autorizzate dalla Direzione. In caso di impossibilità a reperire un docente supplente, la classe verrà suddivisa in gruppi, predisposti ad inizio d'anno, ciascuno dei quali seguirà la lezione in corso in un'altra classe.

Le assenze dei docenti di strumento, essendo le lezioni individuali, sono disciplinate come segue: l'assenza viene comunicata con avviso agli alunni ed alle rispettive classi:

a - quando la lezione è all'interno dell'orario scolastico, l'alunno resta in classe o con il gruppo mensa;

b - quando la lezione cade fuori dell'orario scolastico e la segreteria non è riuscita ad avvisare la famiglia, l'alunno resta a scuola e viene affidato ad altro docente di strumento per il solo ascolto.

I docenti di strumento devono avvisare la Segreteria in caso di assenza degli alunni e in ogni caso di variazione di orario.

La vigilanza può essere affidata per alcuni minuti ai collaboratori scolastici dal dirigente, in caso di assenza del docente improvvisa, o dal docente stesso, in caso di necessità urgente.

14 - COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

Il diario personale dell'alunno è un agevole strumento di comunicazione pertanto l'alunno deve conservarlo con cura, annotarvi i compiti e le lezioni assegnate, gli avvisi e consegnarlo al docente per le note necessarie e per le richieste di colloquio. In nessun caso esso può essere utilizzato per apporvi scritte o annotazioni non inerenti all'attività scolastica.

Il genitore è tenuto a controllarlo giornalmente, a firmare gli avvisi e le comunicazioni e richiedere tramite lo stesso diario eventuali colloqui ai docenti.

La richiesta di colloquio può essere fatta con lettera della scuola consegnata alla famiglia tramite l'alunno.

I colloqui con i docenti avvengono durante le ore settimanali fissate dai docenti stessi in orario di servizio; tuttavia per consentire un corretto dialogo educativo i docenti forniscono, su richiesta delle famiglie impossibilitate a presentarsi nelle ore prefissate, appuntamenti in orari diversi.

L'orario dei colloqui viene comunicato ai genitori quando entra in vigore l'orario definitivo entro il primo mese dell'inizio delle lezioni.

Il docente comunica alle famiglie tramite il diario degli alunni la propria assenza durante l'ora di ricevimento, se tale assenza è programmata o è per motivi di servizio.

15 - CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA E PARTECIPAZIONE

Sulla base dei criteri generali espressi dal Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico convoca i Consigli di classe con la sola presenza dei docenti quando si deve procedere alla valutazione periodica e finale degli alunni, con la presenza dei rappresentanti dei genitori, quando si deve procedere alla programmazione ed alla verifica dell'azione educativa e didattica per la classe.

Il Consiglio d'Istituto si riunisce con cadenza mensile, con le modalità stabilite nel Regolamento del Consiglio stesso, di regola il mercoledì alle ore 18,30; il lunedì e il giovedì alle ore 20,30.

Al fine di operare al meglio per l'istruzione e la formazione degli alunni, ai genitori vengono garantite le condizioni più favorevoli di partecipazione all'interno degli organi collegiali della scuola e con tutti gli operatori scolastici, nel rispetto dei reciproci ruoli e in un clima di fiducia costruttiva. Pertanto i Consigli di classe si riuniscono almeno tre volte l'anno con la presenza dei rappresentanti dei genitori, essi sono aperti a tutti i genitori della classe, possono essere preceduti o seguiti da assemblee dei genitori, previa comunicazione al Dirigente Scolastico.

Nel mese di novembre la relazione di programmazione di ciascun Consiglio viene consegnata ai rappresentanti di classe.

Sono previsti altri momenti di incontro, mediante convocazione del Dirigente Scolastico, di tutti i genitori o dei rappresentanti degli stessi per riflettere insieme su aspetti significativi della vita della scuola o del percorso formativo dei singoli alunni.

16 - ASSEMBLEE

I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della stessa; l'assemblea di classe è convocata su richiesta dei rappresentanti di classe; l'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato dei Genitori o dal presidente dell'assemblea, ove eletto o di cento genitori fino a 500 alunni frequentanti (D.P.R. 416/74).

Il Dirigente Scolastico autorizza la convocazione e la successiva effettuazione, di norma fuori dall'orario delle lezioni, entro le ore 18.30 di ciascun giorno lavorativo non festivo o prefestivo. Le assemblee di classe sono convocate dal Dirigente Scolastico per le elezioni dei rappresentanti di classe e per la consegna delle schede di valutazione intermedia e finale.

17 - STRUTTURE E ATTREZZATURE

*L'edificio di **Sovico** dispone dei seguenti spazi e attrezzature: 9 aule per le attività curricolari; 8 aule per lo studio dello strumento musicale di cui due dotate di pianoforte; 2 aule di informatica con accesso a internet., un laboratorio scientifico con attrezzature per esperimenti; un'aula audiovisiva con impianto di videoproiezione, lavagna interattiva multimediale, televisore, antenna satellitare, televisore con videoregistratore; un laboratorio linguistico dotato di 24 cabine con cuffia e registratori; un'aula destinata all'educazione artistica; un'aula per l'attività di orchestra; uno spazio con materiali ad uso degli alunni portatori di handicap; aule per l'esercizio di attività integrative; un locale ampio per il servizio mensa; due ascensori; un locale per la stampa dotato di fotostampatore; uno spazio - biblioteca.*

All'esterno dell'edificio c'è una palestra attrezzata (adiacente alla scuola) e ampi spazi all'aperto per le attività ludiche da svolgersi dopo la mensa quando il tempo lo consente.

18 - CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE MATERIALI (Regolamenti)

Gli organi collegiali della scuola definiscono i criteri di utilizzo delle risorse e degli spazi curando che essi siano funzionali alle necessità didattiche ed educative. I regolamenti d'uso sono affissi all'albo dei genitori e alunni nell'atrio della scuola: biblioteca, mensa, regolamento delle visite e viaggi d'istruzione, del Consiglio d'Istituto e dell'aula di informatica.

Tutte le aule speciali e i laboratori sono utilizzabili dalle classi anche su richiesta degli insegnanti con opportuna turnazione per garantire a tutti il diritto di accesso.

19 - RISARCIMENTO DANNI e SOTTRAZIONE DI COSE

La scuola e tutte le attrezzature qualunque sia il loro stato d'uso, costituiscono un patrimonio comune di uso collettivo, che deve essere tutelato e rispettato e, se danneggiato, risarcito. Chi viene riconosciuto responsabile di danneggiamenti è tenuto a risarcire il danno; nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe ad assumersi l'onere.

Nel caso in cui anche la classe risultasse estranea ai fatti, tutti gli alunni della scuola si assumeranno l'onere del risarcimento.

Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, aule in assenza della classe), saranno le classi di quel settore ad assumersi l'onere della spesa. Se i danni riguardano spazi collettivi (esempio: atrio) il risarcimento spetterà a tutti gli alunni della scuola.

Le somme derivate dal risarcimento saranno destinate alle riparazioni.

In caso di sottrazione di oggetti per un valore superiore a € 50,00 sicuramente avvenuta nella Scuola, qualora non ne venga individuato l'autore, tutti gli alunni saranno chiamati a versare un contributo simbolico, quale gesto di solidarietà, riconoscendo che in una comunità scolastica ogni oggetto deve essere custodito appartenendo ai suoi membri e, se trovato, consegnato in Direzione. Il contributo sarà calcolato sulla cifra documentata dalla famiglia fino a un massimo di € 50,00.

20 - COMODATO LIBRI DI TESTO E STRUMENTI MUSICALI

La scuola offre alle famiglie un servizio molto significativo, fornendo in uso a tutti gli alunni i testi adottati annualmente dai docenti previo versamento di una somma di denaro.

Dall'anno 2008/2009 essa è pari a € 80,00= ed è comprensiva della quota dell'assicurazione integrativa e del libretto delle giustificazioni. Tale cifra può subire variazioni in quanto viene stabilita ogni anno dal Consiglio d'Istituto.

Ogni famiglia acquista i testi di francese ed inglese. Tutti gli altri testi e i materiali necessari per didattica le Attività integrative e opzionali e dei Laboratori, vengono consegnati agli alunni all'inizio di ogni anno e vengono resi al termine dell'attività o all'inizio dell'anno successivo qualora siano necessari per lo svolgimento dei compiti durante il periodo estivo.

Su richiesta della famiglia anche gli strumenti musicali vengono consegnati in comodato d'uso, tranne il pianoforte (a scuola è disponibile un pianoforte per studio).

21 - SERVIZIO MENSA

L'edificio è dotato di un salone mensa con banco self-service. Le famiglie che intendono usufruirne, presentano richiesta all'Amministrazione Comunale, tramite la scuola. I Comuni infatti gestiscono il servizio e stabiliscono il costo. Dall'anno 2006 vige il sistema dei buoni pasto.

Gli alunni sono suddivisi in gruppi fino ad un massimo di 25 studenti affidati ad un insegnante durante il pranzo e nell'intervallo seguente, utilizzando gli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico per il gioco ed il riposo. Anche a questa attività viene riconosciuta valenza educativa e le osservazioni raccolte dagli insegnanti contribuiscono alla valutazione: gli insegnanti collaborano nella vigilanza e ne sono responsabili quando il gioco si svolge all'aperto.

L'alunno iscritto alla mensa, se è presente a scuola e non intende usufruirne, deve presentare il permesso di uscita nel libretto delle giustificazioni; in tal caso non firma il foglio mensa, può uscire al termine delle lezioni mattutine senza che il genitore venga a prenderlo. Se non intende più usufruire del servizio, deve presentare comunicazione scritta alla scuola. Se necessita di un menù particolare deve contattare l'assistente sanitaria.

Il regolamento è affisso nella scuola ove è costituita una commissione di genitori e docenti che vigila sulla qualità della refezione.

22 - TRASPORTO ALUNNI

Per tutti gli alunni che, abitando lontano dalla scuola, ne fanno richiesta l'Amministrazione comunale attiva un servizio di trasporto in pullman connesso con gli orari di entrata - uscita. Tale servizio è gestito dall'Amministrazione Comunale; l'attivazione del trasporto è subordinata al numero dei richiedenti.

23 - INFORMAZIONE

Il presente regolamento viene consegnato all'inizio dell'anno scolastico agli iscritti, ed affisso all'albo e pubblicato nel sito della scuola.

Letto ed approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del giorno 11/09/96, annualmente adeguato.

Modificato e integrato in data 20.09.2001, 5.06.2002, 24.07.2003, 30.06.2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e 10.12.2009.